

LUCERA REGISTA LUCIANO TORIELLO, DOCUMENTARIO PARLA DEL RAPPORTO TRA RECLUSI E FIGLI NELLA LOCALE CASA CIRCONDARIALE; SELEZIONATO AL 3° POSTO TRA 100 PROPOSTE

# Al Lido il docufilm sul carcere

Alla mostra di Venezia proiettato il lavoro realizzato incontrando i detenuti

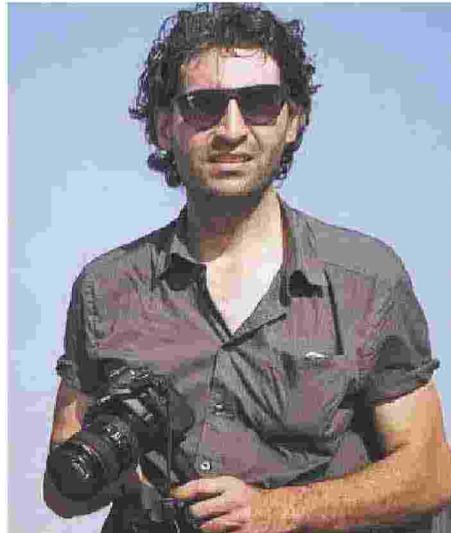
FRANCESCO BARBARO

● **LUCERA.** Un documentario del regista lucerino Luciano Toriello, realizzato con la cooperativa Paidòs, andrà alla mostra del cinema di Venezia. Domenica 1 settembre infatti, durante l'edizione numero 76 della mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, sarà presentato il «Social film fund con il sud». Fra i cortometraggi che saranno proiettati vi sarà anche «La luce dentro» di Luciano Toriello, un documentario ideato dal regista di Lucera in collaborazione con la cooperativa Paidòs, che da oltre 30 accoglie e sostiene bambini che vivono situazioni di disagio; e l'associazione «Lavori in corso», sempre di Lucera, che svolge attività in supporto a detenuti e familiari. Il documentario è stato girato in parte nella casa circondariale di Lucera e parla del rapporto fra detenuti e figli.

Il «Social film fund con il sud» è una iniziativa promossa da **fondazione «Con il Sud»** e la fondazione «Apulia film commission» con l'obiettivo di raccontare il Mezzogiorno attraverso i fenomeni sociali che lo caratterizzano. «Si tratta di una sperimentazione unica nel suo genere che promuove» dice Marco Di Sabato presidente della coop Paidòs «una collaborazione attiva tra società di produzioni cinematografiche e organizzazioni del Terzo settore meridionale». Sono state 100 le proposte ricevute dalla commissione che hanno coinvolto nei partenariati di progetto 100 società di produzione cinematografica italiane ed estere e 250 organizzazioni non profit meridionali.

La commissione valutatrice, presieduta dal regista e sceneggiatore Gennaro Nuziante che ha firmato i successi di Checco Zalone, ha selezionato 10 progetti tra documentari e cortometraggi: al terzo posto si è classificato il lavoro di Toriello che si è così meritato l'opportunità di approdare al lido di Venezia in una delle mostre cinematografiche più famose al mondo assieme a quelle di Cannes, Berlino ed alla cerimonia per l'assegnazione degli Oscar di Hollywood.

«Sin dalla pubblicazione del bando» dice Toriello, regista del documentario «La luce dentro»



Il regista Luciano Toriello

«sono rimasto affascinato dall'idea di poter supportare il plotone silenzioso che opera per migliorare la nostra società, dando ai bambini il diritto ad un'educazione aperta e inclusiva. Mi auguro ci siano tanti altri progetti come questo a supporto del terzo settore». Toriello ha all'attivo numerosi cortometraggi e documentari ed ha collaborato a lungo con Alessandro Piva. Tanta la soddisfazione della cooperativa Paidòs. «E' stato un onore per noi poter prendere parte a questo importante progetto» conclude Marco Di Sabato, presidente della locale coop Paidòs: «di solito ci piace lavorare nel silenzio per assicurare un'infanzia serena ai nostri bambini, seguendo il motto di San Leonardo Murialdo "Fare e tacere", ma in questo caso abbiamo voluto far vedere che c'è una società migliore di quella che descrive la cronaca; che ci sono tante persone, che in silenzio si dedicano al bene dei più deboli; e soprattutto che anche chi viene da situazioni di profondo disagio sociale, può riscattarsi nella vita e crearsi un futuro migliore "tirando fuori quella luce che ha dentro"».

